

## Lettera della Presidente

Il 2023 è stato caratterizzato per Atm da numerosi eventi significativi: la vittoria della gara per la gestione della prima metropolitana automatica della Grecia a Salonicco, l'acquisizione del 29,2% della società M4, precedentemente detenuta da soci privati, la proroga dell'attuale contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico dell'area metropolitana di Milano fino alla fine del 2026 e infine il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo con l'ingresso di tre nuovi Consiglieri.

Il livello di servizio è stato elevato, con una regolarità che mantiene livelli soddisfacenti: maggiori del 96,5% in superficie e del 99,8% in metropolitana, con una soddisfazione media dei Clienti di 7,6 punti su un massimo di 10. La percentuale di utilizzo del trasporto pubblico è stata inferiore al periodo pre-covid e si registra una minore offerta strutturale nel mercato del lavoro di profili chiave quali conducenti, manutentori e ingegneri, oltre che una sfida crescente per reperire risorse economiche adeguate a coprire i maggiori costi di una Milano in costante espansione.

Il Gruppo Atm chiude l'esercizio 2023 in sostanziale pareggio con un utile di 0,7 milioni di euro, la Capogruppo Atm S.p.A. registra una perdita di 11 milioni di euro. Ciò a dimostrazione di come i risultati positivi delle società controllate e partecipate siano preziosi per garantire la sostenibilità di tutto il Gruppo. Le società che hanno apportato un utile maggiore ai conti della Capogruppo sono state Metro Service, società che gestisce le metropolitane automatiche di Copenaghen, e Nord Est Trasporti, dimostrando che le attività all'estero e l'espansione dei propri confini di gestione garantiscono una marginalità aggiuntiva determinante per permettere di preservare la piena solidità aziendale del Gruppo e i piani di investimento ipotizzati per i prossimi anni.

Sul fronte dei ricavi si registra l'incremento di alcune voci derivanti dalla gestione caratteristica mentre i costi, seppur attentamente efficientati, hanno subito una crescita diffusa per la maggior parte delle voci a bilancio causati principalmente da un incremento inflattivo di settore.

I risultati economico-finanziari, approfonditamente dettagliati nei capitoli interni, riflettono la corretta gestione e il buon esito delle iniziative attuate nel corso dell'esercizio. A fronte di ricavi pari a 1.097 milioni di euro (+ 6 milioni di euro vs 2022) e costi ed oneri operativi pari a 1.022 milioni di euro (+44 milioni di euro vs 2022), il gruppo registra un margine operativo lordo di 75 milioni di euro (- 39 milioni di euro vs 2022) e un risultato operativo di - 11 milioni di euro (- 44 milioni di euro vs 2022), per attestarsi su un utile di 0,7 milioni di euro (-15 milioni di euro vs 2022). Il totale delle attività del Gruppo Atm risulta pari a 2.278 milioni di euro (+ 124 milioni di euro vs 2022).

Sul profilo dei ricavi si evidenziano minori corrispettivi nei contratti di servizio di trasporto pubblico in Italia, sia all'interno del Comune di Milano che nell'area Interurbana. Si evidenziano invece maggiori corrispettivi dai contratti di gestione delle linee M5 e M4 a Milano, oltre che a Copenaghen e Salonicco. Aumenti di ricavi sono presenti anche nella gestione della sosta, dei parcheggi di interscambio e della rimozione dei veicoli. Sono diminuiti, invece, i ricavi derivanti da servizi resi al Comune di Milano. Vi sono poi da evidenziare i maggiori ricavi per pubblicità legati al maggior canone riconosciuto dai nostri concessionari.

Sul profilo dei costi, lo scenario globale caratterizzato non solo dalla prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina, ma anche dallo scoppio del conflitto israelo – palestinese, dai correlati impatti sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e da un livello del tasso di inflazione elevato, hanno portato un aumento dei costi diffuso sulla maggior parte delle voci di bilancio. Particolarmente impattante è stato l'aumento dei costi inerenti l'energia elettrica, causa principale dello scostamento registrato.

L'implementazione del Piano Strategico Industriale 2021-2025 è proseguita con l'aggiunta di ulteriori iniziative mirate alla riduzione dei costi aziendali, alla diversificazione ed aumento dei ricavi e alla dimostrazione dell'impegno di Atm verso i temi legati alla sostenibilità. Per il progetto Full Electric sono entrati in servizio 74 nuovi autobus elettrici, 103 nuovi autobus ibridi e sono stati dismessi 164 autobus diesel. A fine 2023 la flotta di Atm conta dunque 250 autobus elettrici pari al 22% dei propri autobus urbani. Si è proseguito inoltre nella predisposizione degli impianti di ricarica in linea, nella conversione elettrica dei depositi di via Giambellino, via Palmanova, viale Sarca, San Donato e nelle attività di progettazione dei due nuovi depositi in viale Triboniano e in viale Toscana. Questi elementi hanno permesso di proseguire nella graduale conversione delle linee di trasporto non ancora elettrificate (+7,0% percorrenze elettriche bus vs 2022). Nel 2023 sono stati ordinati altri 260 autobus elettrici, alcuni dei quali saranno consegnati a partire dall'anno in corso.

In conformità con le tempistiche previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Atm ha raggiunto il target relativo alla contrattualizzazione di 350 autobus elettrici entro il 31 dicembre 2023. Atm, inoltre, contribuisce al target nazionale di acquisto di 3.000 autobus a zero emissioni fissato dal PNRR con ulteriori 44 mezzi elettrici, per un complessivo di 394 autobus a zero emissioni ricompresi all'interno del perimetro PNRR per la città di Milano.

Sul fronte dell'espansione del business, Atm si è aggiudicata la gestione della metropolitana automatica di Salonico e ha proseguito nella partecipazione a gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico all'estero, in particolare in Francia dove ha creato anche la struttura "Atm France". Proprio a Parigi Atm sta tutt'ora partecipando ad ulteriori gare, alcune delle quali verranno assegnate nel 2024. Inoltre, nel mese di agosto, è stata avviata la gestione della funicolare di Varese.

La società ha continuato ad attuare altre iniziative del piano strategico tra cui il processo di digitalizzazione. Nel corrente esercizio si è completata l'installazione di lettori di carte di credito in ogni stazione della metropolitana e a bordo di ogni mezzo di superficie, consentendo così ai clienti di acquistare i titoli di viaggio semplicemente avvicinando ai lettori la propria carta di pagamento fisica o digitale.

In occasione dell'attività di revisione del piano strategico industriale, si è deciso di inserire anche un nuovo pilastro denominato "Persone e Cultura" come testimonianza dell'impegno del Gruppo nel mettere le sue persone al centro. Le prime azioni implementate hanno permesso di migliorare la comunicazione interna, rafforzare le best practices di Welfare, Diversity, Equity & Inclusion,

accrescere l'employer branding e adottare nuove pratiche per migliorare la selezione e l'assunzione di nuovi talenti.

Atm intende continuare a contribuire allo sviluppo sostenibile della città di Milano, in piena sintonia con la strategia dell'Azionista, migliorando l'efficienza e la copertura del servizio di trasporto pubblico, nei limiti delle risorse disponibili.

La Presidente  
Gioia Maria Ghezzi



Tratto dalla Relazione Annuale Integrata Gruppo ATM 2023